

SAFED

SINDACATO AUTONOMO BANCARI

Via Paolo Veronese 13 - 90145 Palermo

Tel. - Fax 091.201449 <> C. F. 97092880828

www.sindacatosafed.com - mail:segreteria@sindacatosafed.com

NOTIZIARIO N. 4/ 2013

Ai nostri iscritti

Gentili colleghe e cari colleghi,

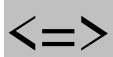
il C.d.A. del Fondo, approvato il Bilancio al 31 dicembre 2012, verificate le disponibilità finanziarie liquide, ha deliberato di dare il via alla concreta applicazione dell'art.39 del nostro Statuto, approvato per via referendaria nel dicembre 2012.

Riteniamo opportuno riassumere i contenuti di detto articolo che prevede :

- costituzione delle riserve tecniche matematiche necessarie a garantire le prestazioni degli iscritti alla Sez. B) del Fondo, maggiorate del 20%;
- accantonamento per le pensioni sostitutive residue;
- corresponsione del valore capitale delle pensioni ex Legge 449, al netto di quanto sin'ora erogato a tale titolo e delle eventuali posizioni debitorie individuali;
- accantonamento, a fini prudenziali, del 15% sul venduto;
- erogazione del 10% dei così detti miglioramenti dalla riforma.

Nel corso del mese di settembre, il Fondo invierà a ciascun iscritto una comunicazione contenente i conteggi, relativi alla posizione individuale, in applicazione del già citato art.39.

Le prestazioni saranno liquidate alla data del 4 novembre p.v. per tutti gli iscritti; mentre, per quanto riguarda gli eredi la liquidazione delle somme dovute inizieranno dal 1 gennaio 2014.



EFFETTI APPLICAZIONE DELL'ART.39

L'applicazione totale dell'art. 39 richiederà un notevole impegno di lavoro al Fondo di non breve periodo e modificherà profondamente l'attività del Fondo a regime.

1- PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Le prestazioni previdenziali integrative del Fondo cesseranno nello stesso mese di Novembre 2013.

2- PRESTITI DEL FONDO

Per poter disporre delle necessarie risorse finanziarie il Fondo dovrà cessare la erogazione di prestiti e, nel contempo, riattivare il pagamento delle rate sospese.

Infatti, non tutti i prestiti potranno essere estinti alla data del 4 novembre, per cui si renderà necessaria la rimodulazione degli stessi a quanti avranno ancora un residuo debito.

Nel Consiglio dell'8 luglio il C.d.A. del Fondo, a tal proposito ha deliberato:

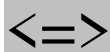
- in sede di applicazione dell'art. 39 verrà recuperata la sorte capitale dei prestiti nel massimo importo possibile, con ricalcolo automatico dell'importo delle rate di prestito sulla base del residuo debito in sorte capitale;
- a partire dal gennaio 2014 ripresa del vecchio piano di ammortamento, con possibilità di beneficiare di rimodulare il piano di ammortamento a non oltre 60 rate, con applicazione di tasso differenziato: 0,75% + BCE per importi inferiori a 10.000 € e 1,50% + BCE per importi superiori a 10.000 €;
- in casi eccezionali e previa presentazione di certificazione ISEE con valore ISEE non superiore a 30.000 €, potrà essere consentito di trasferire il 50% dell'importo netto residuo complessivamente spettante a ciascuno di seguito alla corresponsione ex art. 39, in una maxi rata finale con applicazione, su tale importo, di interesse pari al 2,50% + BCE. In casi di ulteriori ripartizioni ex art. 39 si procederà a decurtare la maxi rata in questione.

In caso di morosità superiore a tre mesi, **automatico avvio delle procedure di recupero crediti.**

Il risultato ci pare un equilibrato compromesso tra l'attenzione dovuta ad una accorta gestione delle risorse liquide disponibili, da utilizzare per la Riforma, e le ragioni di natura solidaristica, anch'esse non meno importanti in un Ente come il nostro.

3- TRASFERIMENTO DELLA GARANZIA DELLA SEZ. B

Il Fondo, con i mezzi accantonati per assicurare le prestazioni alla Sez. B, dovrà trasferire ad altra istituzione (banca/assicurazione) la garanzia sulle prestazioni dovute per legge, in modo da **svincolare definitivamente il residuo patrimonio.**



IMPORTANZA DELL'APPLICAZIONE DELL'ART.39

Con l'applicazione integrale dell'art.39 si centrano 2 fondamentali obiettivi:

1 - si dà concreto inizio alla attuazione della riforma approvata nel 2008, rimasta sino ad oggi solo sulla carta, che così diventa operativa ; riforma alla quale si dovranno attenere anche i successivi C.d.A. comunque essi siano composti. Inoltre, con la sua applicazione, se ne **conferma il contenuto che diviene imm modificabile per chiunque sia chiamato a gestire il Fondo.**

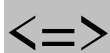
2- si libera il patrimonio dai vincoli di "garanzia" dalle prestazioni previste per legge. Il patrimonio di cui disporrà il Fondo, dopo l'applicazione del suddetto articolo, sarà totalmente destinato a soddisfare " i miglioramenti " previsti dalla riforma. Ovvero, tutto ciò che si potrà realizzare nella progressiva dismissione del patrimonio immobiliare sarà **destinato "ESCLUSIVAMENTE" alla graduale liquidazione dei miglioramenti previsti.**

A tal proposito va evidenziato che le somme richieste per la liquidazione delle prestazioni individuali previste nella riforma **sono nettamente inferiori al valore complessivo del compendio immobiliare.**

Il che determinerà una residua disponibilità economica del Fondo piuttosto consistente.

Tale disponibilità, come previsto nella stessa riforma, sarà liquidata **in parti uguali fra tutti gli aventi diritto**, in ragione degli anni di servizio prestati.

* * * * *



PATRIMONIO IMMOBILIARE RESIDUO

Il riferimento al patrimonio immobiliare, consente di fare un veloce resoconto sulla recente vicenda relativa alla la possibilità di procedere, da parte del nostro Ente previdenziale, attraverso una SGR, al conferimento in un fondo immobiliare del proprio compendio immobiliare.

La vicenda ha avuto momenti di approfondimento, anche presso la COVIP per verificarne la percorribilità operativa, posto che - in astratto

- lo strumento potrebbe risultare di qualche interesse, atteso anche il particolare momento di crisi recessiva dell'economia.

Dalle ultime notizie sulla problematica, che ancora non pare definitivamente conclusa e, nonostante gli approfondimenti intercorsi tra le parti interessate, la proposta - così come formulata dalla SGR - non è apparsa confacente alle esigenze ed agli interessi del Fondo, in particolare per quanto attiene la **indeterminatezza di investitori istituzionali interessati a partecipare all'operazione e per la forte penalizzazione, non solo in termini di costo, ma anche di previsto gravame ipotecario, che deriverebbe per il Fondo.**

Trascriviamo la parte finale della dichiarazione di voto rilasciata sull'argomento dal nostro Consigliere Sergio Infantino nel C.d'A. dell' 8 Luglio:

"Per queste argomentazioni e per quelle altre svolte dalla Origoni (studio legale del Fondo n.d.r.) nella sua relazione, che per brevità non cito, ma alle quali rimando, condividendole in grandissima parte, sono favorevole alla proposta di richiedere alla SGR risposte precise e puntuali, ma anche definitive, circa la struttura e l'impianto dell'operazione, con particolare riguardo alla presenza nella stessa di investitori istituzionali e conseguenziale misura dell'equity (ovvero della liquidità n.d.r.) che ne deriverebbe."

Potrete trovare il testo integrale della dichiarazione di voto del Consigliere Infantino sul sito del SAFED: www.sindacatosafed.com.

* * * * *

Nell'augurarvi una serena estate, si resta a disposizione per qualunque chiarimento riteniate necessario, in attesa di incontrarci nelle assemblee che saranno indette a settembre.

La segreteria resterà operativa tutto il mese di luglio:
il lunedì dalle 15 alle 17 ed il mercoledì dalle 10 alle 12.

Con i saluti più cordiali.
Palermo, 15 luglio 2013

LA SEGRETERIA DEL SAFED